



Segreteria Provinciale di Livorno

c/o Questura di Livorno

Viale Boccaccio, 5

57100 Livorno

Tel. +39 331 3696979

bonalivorno@yahoo.it

www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA



SQUADRA NAUTICA DI LIVORNO : DA SEMPRE PATTUGLIE IN MARE , CON BARCA, GOMMONE E MOTO D'ACQUA

Prima che il Ministro dell'Interno Angelino Alfano, ed il Capo della Polizia Alessandro Pansa, decidessero, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse del Comparto della Pubblica Sicurezza, la cosiddetta spending review (ai danni degli "operai", aggiunge il Coisp di Livorno), di chiudere "troppi presidi di Polizia" quali Uffici della Ferroviaria, della Stradale, della Postale nonché tutte le Squadre Nautiche, a Livorno, il personale, credendo nel proprio "mestiere e nel giuramento che aveva fatto", si adoperava per dare il meglio di sé al cittadino, contribuente.

Ad esempio, negli anni, il personale della Squadra Nautica di Livorno, utilizzava i mezzi a sua disposizione, per effettuare servizi d'Istituto, quali pattugliamenti o soccorsi ai bagnanti in difficoltà, e se il termine spending review deve essere inteso come *taglio della spesa superflua*, allora non ci si può spiegare come si reputino superflui i soccorsi fatti ai naviganti in difficoltà, e come si possa realizzare la sicurezza del controllo del territorio, in mare, quando verranno a mancare detti presidi.

Ma andiamo oltre.... la "grandezza" strategica dei nostri Vertici è stata quella di considerare superflua una pattuglia in mare *composta da poliziotti*, secondo Loro sostituibile con personale della Capitaneria di Porto (senza nulla togliere a questi), ritenendo che tale ottimizzazione possa garantire comunque il servizio operativo, il controllo del territorio e la sicurezza per la popolazione.

Ma, a rigor di logica, se qualcuno, in passato, aveva deciso che un poliziotto *in mare*, doveva avere competenze diverse da quelle di un collega della Capitaneria, che vi erano espansioni del crimine tali da ritenere che anche "per mare" potessero nascere eventi tali da turbare la pubblica incolumità, se esistono ancora reati come terrorismo, sequestri di persona, contrabbando, e traffico di stupefacenti, perché bisogna attuare un risparmio sui presidi di Polizia?

Al COISP di Livorno sembra che il crimine non abbia smesso di espandersi, e le specialità tutte, nessuna esclusa, hanno sempre collaborato con il Dipartimento, per reprimere qualsiasi impetuosa fazione, inquadrabile in aree di opposizione al sistema che potevano e possono danneggiare un sistema economico e ledere gli italiani onesti che credono nella nostra nazione.



Segreteria Provinciale di Livorno
c/o Questura di Livorno
Viale Boccaccio, 5 – 57100 Livorno
Tel. +39 331 3696979
bonalivorno@yahoo.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

- pagina nr. 2 -

Quando noi poliziotti, sentiamo parlare i nostri Vertici di *importanza strategica di chiudere presidi di polizia*, di uffici superflui che devono essere eliminati, quando invece il vero spreco di danaro pubblico all'interno delle Amministrazioni è lampante, ma non si vuole vedere perché il colletto bianco deve sempre essere lasciato stare, allora noi operai, *decidiamo di insorgere*, scrivendo un documento al cittadino per informarlo su cosa fanno taluni presidi di Polizia, come la Squadra Nautica di Livorno.

Il complesso portuale è noto a tutti i labronici, è uno dei primi porti in Italia, e nella nostra bella città ci sono molti impianti industriali come la *raffineria, il rigassificatore, la Solvay, la centrale Enel, la base militare americana di CAMP DARBY*.

E per la tutela di tutti questi obiettivi sensibili, *la squadra nautica di Livorno c'è sempre stata, è sempre stata presente per garantire sicurezza*, per la tutela del livornese, senza farsi... troppa pubblicità.

Ma ragioniamo anche sul grande tratto costiero di *competenza*, comprese anche le isole del nostro arcipelago: sono zone molto frequentate in ogni periodo dell'anno ed eliminare il controllo e l'intervento che da sempre la Polizia di Stato ha garantito, non sembra proprio un'ottimizzazione delle risorse, tenendo inoltre presente che *per legge* solo la Polizia di Stato, può assolvere a determinate funzioni, come ad esempio l'ordine pubblico.

Assegnare tali funzioni ad organi come le Capitanerie di Porto vorrà dire formare del personale che ad oggi non è Agente di Pubblica Sicurezza, e dunque dovranno porre in essere una ristrutturazione di tutto l'apparato: tutto ciò, a costo zero per il cittadino ?

Noi poliziotti alle volte facciamo delle considerazioni: ci sono 7 Forze di Polizia, 5 dello Stato (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato) e 2 Polizie Locali (la Polizia Municipale e la Polizia Provinciale) : quanti comandanti ci sono? Visto che esistono sovrapposizioni di compiti, situazioni per le quali il nostro paese è già stato sanzionato dalla Comunità Europea con il pagamento di oltre 150.000€ **al giorno**, cosa aspettano a fare un'unica ISTITUZIONE? Non vorrebbe dire eliminare la spesa inutile di troppe persone che comandano, lasciando poliziotti a dare sostegno ai cittadini ?

Si chiudono Presidi di Polizia dove il personale è facilmente rintracciabile da chiunque, (pensiamo ai posti Polfer nelle stazioni, alla Polizia Postale sia in pattuglia che in Ufficio, al Distaccamento di Polizia Stradale) e ci si impegna per far credere alla popolazione che il governo vuole risparmiare, vuole far quadrare i conti, ma degli Uffici all'interno del Dipartimento nemmeno una parola.....

La Squadra Nautica di Livorno è riuscita a mantenere al meglio un parco imbarcazioni, con parecchio olio di gomito, e visto che *gli operai* comprendono il significato di CENTOMILA EURO spesi recentemente per ristrutturare i mezzi, si chiedono che fine faranno le loro moto d'acqua, il loro gommone, la loro barca, il loro hangar, e la banchina galleggiante recentemente realizzata: saranno soldi buttati al vento, e moltiplicandoli per ogni Ufficio che si vuole chiudere, lo spreco pubblico, a quanto arriverà ?

Nel 2013 ricorreva il Ventunesimo anniversario della Strage di Via D' Amelio, e il Presidente della Fondazione Caponnetto, Dottor Calleri, durante l'evento descriveva le criminalità organizzate in Toscana : purtroppo c'è stato un aggravamento delle infiltrazioni mafiose nella nostra regione, in particolare a Massa Carrara, in Versilia e a Livorno.

- pagina nr. 3 -

Nell'ansa si legge della presenza di 110 clan, che sono transitati nella nostra regione....

A Firenze ci sono 64 gruppi di criminali mafiosi (cosche mafiose siciliane, 15 della 'ndrangheta, 2 clan pugliesi, e la banda della magliana).

Leggendo l'Ansa, il COISP DI LIVORNO si soffermava su questa frase: la situazione è grave e non è da sottovalutare....e apprezzava le considerazioni di due deputati intervenuti:

"la Toscana ha gli anticorpi per difendersi dalla minaccia della criminalità organizzata, ma è necessario continuare a praticare ogni giorno la lotta contro il diffondersi della cultura mafiosa..."

Ebbene, lo Stato ha il dovere di assicurare alla popolazione tutti quei servizi che garantiscano l'ordine e la sicurezza pubblica e non può, in nessun caso, ritirarsi ed abbandonare a se stessi vasti e sempre più importanti settori, in nome di una falsa revisione della spesa, con il rischio che la criminalità organizzata si rafforzi ulteriormente trovando campo libero.

Evidentemente, per i nostri governanti, per il nostro Questore di Livorno questo, è solo un dettaglio.

Gli appartenenti alla Squadra Nautica di Livorno, saranno sempre dalla parte del cittadino, e noi li ringraziamo per il loro operato:



- pagina nr. 4 -



Auspichiamo che le moto d'acqua, le prime in assoluto, in dotazione alla Polizia di Stato di Livorno, mezzi che possono raggiungere i 70-75 nodi, possano continuare a soccorrere i bagnanti in difficoltà. Lo Stato ha speso danaro pubblico per formare sette agenti, seguendo un corso a La Spezia della durata di 15 giorni per imparare a controllare queste moto, per comprendere il loro impiego e per capire come comportarsi in caso di emergenza in mare.

Le due Yamaha 1800, sono state acquistate nel 2012, presentate alla stampa, con una dimostrazione in mare, e la motonave "Squalo" è in perfette condizioni: perché usarle solo per la pubblicità?



Livorno, 28 giugno 2014

Il Segretario Generale Provinciale del COISP di Livorno
Angela Bona